

Cosa deve fare una madre-donatrice che vuole donare le cellule staminali del cordone ombelicale?

Il percorso ideale per una donna che ha la volontà di donare è il seguente:

1) INFORMAZIONE

Telefonare n. 0706092985 ore 8-14

Verranno tra l'altro indicati i punti nascita attivi ed i numeri telefonici di riferimento.

2) Cos'è il "CONSENSO INFORMATO alla donazione"?

Per autorizzare il personale sanitario ad effettuare la raccolta del sangue cordonale è necessario che la coppia donatrice sottoscriva un documento nel quale dichiara la disponibilità a conservare gratuitamente il campione presso la Banca pubblica di acconsentire alle indagini di laboratorio e test genetici previsti dalla legge per accertarne l'idoneità a scopo terapeutico o a scopo di ricerca (solo se l'unità non è idonea al trapianto e la donatrice specifica il suo consenso).

3) IDONEITA'

Deve essere eseguita prima del ricovero l'idoneità alla donazione di cellule staminali emopoietiche. L'arruolamento consiste in un colloquio tra il medico e coppia donatrice durante il quale il medico spiega in modo semplice e chiaro la donazione di Sangue Cordonale e vengono compilati insieme due moduli:

- ❖ il consenso informato;
- ❖ il questionario donatori;

4) RICOVERO

La paziente deve presentare al punto nascita la documentazione originale già compilata e firmata:

- il consenso informato;
- il questionario donatori;

Deve essere completata l'anamnesi ostetrica valutando i criteri ostetrici di esclusione ed eseguire un prelievo sulla donatrice per i test previsti dalla legge.

5) PARTO

La donatrice può donare sia con **parto spontaneo** che con **parto cesareo**.

6) RACCOLTA

La raccolta viene eseguita subito dopo il parto, sia vaginale che cesareo, quando il cordone è già stato reciso, **senza procurare alcun rischio o sofferenza alla madre o al neonato**.

7) DIMISSIONE

Alla dimissione il medico neonatologo deve visitare il bambino e fornire un certificato dello stato di salute del bambino.

8) VERIFICA STATO DI SALUTE MADRE E NEONATO

La donatrice verrà richiamata dal personale della Banca dopo 6-12 mesi per sottoporsi ad un prelievo di controllo e per la valutazione dello stato di salute del bambino.

**Alla nascita
del tuo bambino
condividete insieme
il più grande gesto di solidarietà:
potreste ridare insieme la vita ad un
altro bambino gravemente malato.**

Per ulteriori informazioni

Si consigliano alcuni siti:

<http://www.aobrotzu.it>

<http://www.centronazionalesangue.it>

<http://www.trapianti.ministerosalute.it>

Scrivere all'indirizzo di posta elettronica:

bancasanguecordonale.ca@aob.it

Contattarci ai numeri:

tel. 070 609 2985

fax. 070 609 2986

**saremo lieti di fare tutto il possibile per aiutarLa nel
percorso della donazione**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Azienda Ospedallera Brotzu

**Banca del Sangue
Cordonale
A.O. "G. Brotzu"**

Una possibilità in più per tutti

Banca del Sangue Cordonale

Sede: via Is Guadazzonis n. 2

Cagliari



Certificato ISO 9001:2008 n°774/A/2011

- *Struttura della Banca del Sangue Cordonale di Cagliari.*
 - *Il cordone ombelicale.*
 - *Cosa sono le cellule staminali emopoietiche?*
 - *Quali malattie si possono curare con un trapianto di sangue cordonale?*
 - *Quali sono le sedi di prelievo delle cellule staminali emopoietiche?*
 - *Qual è la probabilità di trovare un donatore?*
 - *Cos'è il trapianto di cellule staminali emopoietiche?*
 - *Il trapianto allogenico.*
 - *Il trapianto autologo.*
 - *Storia.*
 - *La legge italiana sul trapianto di sangue cordonale.*
 - *Cosa deve fare una madre- donatrice che vuole donare le cellule staminali del cordone ombelicale ?*
 - *Sistema Qualità*
1. **INFORMAZIONE...**
 2. **Cos'è il CONSENSO INFORMATO alla donazione?...**
 3. **ARRUOLAMENTO** deve essere eseguito prima del ricovero...
 4. **RICOVERO...**
 5. **PARTO...**
 6. **RACCOLTA...**
 7. **DIMISSIONE...**
 8. **VERIFICA STATO DI SALUTE MADRE E NEONATO.**

Struttura della Banca del Sangue Cordonale di Cagliari.

La Banca del Sangue Cordonale è una unità trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Brotzu ubicata presso il Presidio Ospedaliero "R. Binaghi".

Il cordone ombelicale.

Il cordone ombelicale, che permette lo scambio di sostanze nutritive e di ossigeno tra la madre e il feto durante la gravidanza, viene reciso e usualmente eliminato dopo la nascita del bambino. Il sangue in esso contenuto (chiamato sangue cordonale o placentare) è ricco di cellule staminali.

Cosa sono le cellule staminali emopoietiche?

Le cellule staminali del cordone ombelicale sono molto simili a quelle del midollo osseo. Entrambi i tipi di cellule sono dette emopoietiche in quanto sono in grado di rigenerare le cellule del sangue periferico: i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine.

Quali malattie si possono curare con un trapianto di sangue cordonale?

Ad oggi con le cellule del cordone ombelicale si possono curare con buoni risultati molte patologie in cui sono coinvolte le cellule del sangue come: leucemie, linfomi, alcuni tumori solidi, gravi forme di anemie, deficit immunitari ed errori congeniti del metabolismo.

Quali sono le sedi di prelievo delle cellule staminali emopoietiche?

Le sedi di prelievo sono:

- ❖ il midollo osseo;
- ❖ il sangue periferico;
- ❖ il cordone ombelicale.

Qual è la probabilità di trovare un donatore?

Il 30-35% dei pazienti in attesa di trapianto **non** trova un donatore compatibile né in famiglia né nei registri di midollo osseo perciò nasce da questa esigenza l'istituzione delle Banche del Sangue Cordonale.

Cos'è il trapianto di cellule staminali emopoietiche?

Per trapianto si intende un intervento terapeutico che prevede la sostituzione di cellule, tessuti o organi danneggiati o mal funzionanti con altri funzionanti compatibili.

Attualmente il trapianto di cellule cordonali può essere eseguito su pazienti pediatriche e adulti.

Il trapianto Allogenico.

Il donatore e il ricevente sono due persone distinte. È appropriato in tutti quei casi in cui vi è la necessità di sostituire un midollo malato con uno sano prelevato da un donatore familiare o non familiare. La donazione al fine di trapianto allogenico, consentita dal servizio sanitario nazionale, è completamente gratuita, in quanto sostenuta dall'evidenza scientifica di un significativo beneficio in termini di salute.

Il trapianto autologo.

Il donatore e il ricevente sono la stessa persona.

Non esistono evidenze scientifiche che giustificano una conservazione autologa, salvo particolari casi previsti dalla Legge.

La conservazione a scopo dedicato, come forma di "assicurazione biologica" per il proprio/a figlio/a, dovrebbe essere scoraggiata.

In molte patologie le cellule staminali placentari del neonato stesso non saranno utili per la cura. Quanto all'impiego delle cellule staminali del sangue placentare, nell'ambito della medicina rigenerativa, non esiste al momento attuale fondamento scientifico basato su studi clinici, ma dati sperimentali preliminari, per cui non è giustificabile la conservazione a scopo autologo su larga scala del sangue placentare con questo obiettivo.

Storia

Il primo trapianto di staminali ottenute da sangue cordonale venne effettuato nel 1988 in Francia, ad oggi sono stati effettuati oltre **25.000 trapianti** con questo tipo di cellule con risultati positivi sovrapponibili a quelli ottenuti con cellule staminali da midollo o da sangue periferico.

La legge italiana sul trapianto di sangue cordonale

In Italia le Banche di Sangue Cordonale devono essere istituite esclusivamente all'interno di strutture pubbliche, la rete nazionale italiana (ITCBN) è attualmente composta da **19 Banche** distribuite uniformemente su tutto il territorio nazionale. In queste strutture vengono conservate le unità di sangue cordonale a scopo **allogenico**, ovvero a disposizione della collettività e per uso **"dedicato"**, ovvero per il neonato o per un familiare, per i quali risultati fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale.

Sistema di qualità

La Banca di Sangue Cordonale è stata sottoposta nell'ottobre 2011 a verifica ispettiva ottenendo la certificazione di qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008.

Il sistema di qualità certificato permette alla banca di porsi obiettivi di performance precisi e monitorati, al fine di garantire la qualità dell'organizzazione e di monitorare la qualità del prodotto.

In particolare ogni anno vengono stabiliti obiettivi di miglioramento e vengono presi in considerazione degli indicatori, al fine di far emergere eventuali azioni di miglioramento mirate.